

LA CAPITOLAZIONE DEL MONTENEGRO NON E' MAI AVVENUTA

LA VITTORIA RUSSA NEL CAUCASO - I BOMBARDAMENTI NELL'EGEO

Il comunicato ufficiale

ROMA, 21. — COMANDO SUPREMO
(Bollettino di Guerra N. 240)
NELLA PARTE MONTUOSA DEL TEATRO DELLE OPERAZIONI
AZIONI DI ARTIGLIERIA
NELLA ZONA DELLA TOFANA (ALTO BOITE) UN NOSTRO RI-
PARTO COSTRINSE NUCLEI NEMICI A RITIRARSI DOPO AVERE
INFILITTO AD ESSI GRAVISSIME PERDITE.
SUL MEDIO E BASSO ISONZO LA NEBBIA OSTACOLÒ IERI LA
ATTIVITÀ DELLE ARTIGLIERIE. — INTENSO FU INVECE LO
SCAMBIO DI BOMBE DIRETTO SOPRATTUTTO A DISTURBARE I
LAVORI DI RAFFORZAMENTO DELLE OPPOSTE LINEE.
General CADORNA.

La capitolazione del Montenegro non è avvenuta

ROMA, 21. — Il Consolato gene-
rale del Montenegro comunica:
«Di fronte alla persistenza della
stampa, questa rappresentanza ufficiale
del Montenegro dichiara non es-
sersi mai stala capitolazione né trat-
tative anteriori di pace coll'Austria».
(Stefani)

La Regina e le principesse del Montenegro si recano in Francia

ROMA, 21. — S. M. La Regina Mi-
lena e le principesse Zena e Vera sono giunte ieri sera a
Roma, provenienti da Brindisi e sono
ripartite per Dijon, dove si recheran-
no anche i diplomatici accreditati presso
la Corte del Montenegro. (Stefani)
ROMA, 21. — Le Loro Maestà il Re
e la Regina Elena ed i principini reali
che ieri sera furono a ricevere la fa-
miglia reale del Montenegro al suo
arrivo in Roma, sono tornati stamane
a salutarla prima della partenza per
Lione. S. M. la Regina Elena ha ac-
compagnato la Regina Milena e le
principesse Zena e Vera per un tra-
tto del viaggio, facendo poi ritorno a
Roma in automobile. (Stefani)

I bombardamenti di Dedegatch e Lagos

BASILEA, 21. — Si ha da Sofia:
Un comunicato ufficiale dice, in data
del 18, ore 8 mattina:
«Una squadra nemica di 24 unità
apparve davanti a Dedegatch alle
ore 9.42 minuti. Le navi nemiche a-
prirono il fuoco contro la città e le
alture vicine. A mezzogiorno il bom-
bardamento era terminato, e la squad-
ra tornava in alto mare. Nessuna vil-
lana umana».
«Nello stesso giorno una squadra
di sedici navi incrociò dalle ore otto
della mattina, fino ad un'ora del po-
meriggio, nella baia di Porto Lagos.
Ad un'ora e cinque minuti le navi co-
minciarono il bombardamento, che durò
fino alle ore 5 e mezza. Alla sera
la squadra ripartì in direzione dell'is-
ola di Thasos. Nessuna vittima».
(Stefani)

Bombardamento e sbarco a Porto Lagos

ATENE, 20. — Secondo i giornali,
la squadra degli alleati che bombar-
dò ieri l'altro Porto Lagos, sbarcò un
distaccamento che fece una ricogni-
zione e constatò che non vi erano
truppe bulgare. Il distaccamento risa-
lì poi nelle navi che presero il largo.
Nello stesso tempo, un idroplano al-
tezzò volò nei dintorni della città.
(Stefani)

Un colloquio importante fra Skudis e i ministri dell'Intesa

ATENE, 21. — I ministri di Fran-
cia e d'Inghilterra ebbero ieri un lun-
go colloquio col presidente del Consi-
glio Skudis. I giornali della sera
attribuiscono grande importanza a
questo colloquio.
(Stefani)

L'Austria chiama sotto le armi gli uomini che hanno superato i 50 anni

AMSTERDAM, 21. — Un dispac-
cio da Vienna dice che un decreto im-
periale estende i limiti di età per il
servizio militare nell'Austria-Ungheria
a 55 anni. Gli uomini di più di
cinquanta anni saranno chiamati a
fare un primo periodo di servizio di
sei settimane. Il secondo periodo di
servizio avrebbe principio solo dopo
due mesi.

La preparazione al blocco completo contro la Germania

MELBOURNE, 21. — Ufficiale —
«Nelle esportazioni per l'Olanda so-
no proibite».
(Stefani)

FRA RUSSI E AUSTRO-TEDESCHI

Le truppe russe conquistano altre posizioni davanti Czernoviz

PIETROGRADO, 20. — Un comu-
nicato del grande Stato maggiore
dice:
«Fronte occidentale. — Nella re-
gione di Dwinsk le nostre artiglierie
hanno bombardato con successo una
colonna nemica che si avvicinava a
Schossberg dall'ovest.
«In Galizia e sul medio Strpa ab-
biamo respinto tentativi di deboli u-
nità nemiche di avvicinarsi alle nostre
trincee.
«A Czernoviz, nella regione di Ra-
ranice ci siamo impadroniti di un se-
tore di posizione nemica. Allo scopo
di riprendere questo settore, l'avver-
sario ha pronunciato cinque accaniti
contrattacchi, che sono stati tutti re-
spinti, con enormi perdite per il ne-
mico.
«Nel Mar Nero il 17 corrente le no-
stre torpediniere hanno eseguito un
raid sul litorale ad est dell'Anatolia,
ed hanno distrutto 103 velieri, 73 dei
quali carichi di derrate alimentari; 31
uomini sono stati fatti prigionieri, gli
altri sono fuggiti alla costa, all'avvi-
cinarsi delle nostre torpediniere».
(Stefani)

La violenta offensiva russa in Bessarabia

BASILEA, 21. — Si ha da Vienna:
Un comunicato ufficiale in data del 20
dice:
«Fronte russo. — Sulla nuova fron-
te in Bessarabia aumentò la violenza
della lotta. Oltre gli attacchi già se-
gnalati ieri, e che avvennero tutti nel-
le prime ore del mattino, le nostre
truppe dovettero respingere quasi o-
gni ora, fino al pomeriggio, attacchi
ostinati di forze superiori su vari punti
del fronte fra Toporontz e Boyan.
«Durante i combattimenti il nemico
penetrò alcune volte nelle nostre trin-
cee, ma fu respinto in corpo a cor-
po. Durante tutta la giornata altre
parti del fronte dell'esercito di Pflan-
zer-Baltin, fu prese sotto il fuoco del-
l'artiglieria russa.
«Sulla fronte contigua al nord del-
la Galizia orientale vi fu pure un bre-
ve duello di artiglieria.
«Fronte sud-orientale. — Nessun
avvenimento particolare».
(Stefani)

Russi e Turchi

I particolari della disfatta turca in Armenia

PIETROGRADO, 20. — Un comu-
nicato del grande Stato maggiore
dice:
«Fronte del Caucaso. — Le nostre
truppe hanno continuato l'inseguimen-
to contro l'esercito turco disorganiz-
zato. Malgrado le grandi forze turche
e le condizioni locali estremamente
difficili, le nostre truppe hanno sapu-
to trasformare il loro primo colpo in
un successo considerevole.
«Il nemico, cacciato dalle sue posi-
zioni, si ritira subendo gravi perdite,
tanto in uomini che in materiali da
guerra d'ogni genere. Secondo infor-
mazioni giunte, abbiamo occupato la
fortezza turca di Kaprikent, posta in
direzione di Erzerum. In questa loca-
lità abbiamo catturato cannoni, muniz-
ioni di artiglieria e fatto prigionieri.
«L'imperatore avendo ricevuto un
rapporto sulle sconfitte inflitte ai tur-
chi, ha ordinato di esprimere in suo
nome la sua auguria e sincera grati-
tudine alle valorose truppe del Cau-
caso, per la loro condotta piena di ab-
negazione e per la loro vittoria. L'im-
peratore esprime la certezza che que-
ste truppe esperimentate continueran-
no il loro dovere con la stessa tenaci-
tà e con gli stessi sforzi».
(Stefani)

Il bollettino ottomano

BASILEA, 21. — Si ha da Costan-
tinopoli: «Un comunicato ufficiale
dice:
«Fronte del Caucaso. — Ieri nessun
avvenimento importante da segnala-
re. Un reggimento di cavalleria ne-
mica, tentante di avanzare contro la

nostra posizione, dovette ritirarsi di-
nanzi alla nostra difesa.
«Fronte dei Dardanelli. — Un in-
crociatore ed un monitor lanciarono
alcune granate nei dintorni di Tek-
keburna e Seddulbahr. La nostra ar-
tiglieria rispose. Oltre a ciò niente di
nuovo».
(Stefani)

SULLA FRONTE OCCIDENTALE

Gravi danni alle trincee tedesche

PARIGI, 21. — Il comunicato u-
fficiale delle ore 23 di ieri dice:
«Tra la Somme e l'Oise la nostra
artiglieria bombardò presso la stazio-
ne di Chaulnes, lo stabilimento oc-
cupato dal nemico. Questo tiro ha pro-
vocado un incendio seguito da esplo-
sione.
«A nord dell'Aisne, sulla strada di
Corbeu una colonna nemica fu presa
sotto il nostro fuoco e dispersa.
«Nei dintorni della fattoria della
colera il tiro violento delle nostre
batterie provocò gravi danni alle trin-
cee nemiche.
«A sud rimanente della fronte azione
intermittente di artiglieria».
PARIGI, 21. — Il comunicato del-
le ore 15 dice:
«Nulla da segnalare durante la
notte, salvo in Artois, dove facemmo
esplodere con successo una mina so-
to una trincea tedesca verso la quota
119 a sud di Thelus».
(Stefani)

Sulla fronte inglese

LONDRA, 21. — Ufficiale Ieri,
durante combattimenti aerei, costrin-
gemmo due aeroplani tedeschi a di-
scendere nell'area tedesca. Perdem-
mo un apparecchio. La giornata ge-
neralmente passò calma sulla fronte».
(Stefani)

Il comunicato belga

LE HAVRE, 21. — Il comunicato
dello Stato maggiore belga dice:
«Oggi fu ripreso soprattutto al cen-
tro e sulla parte meridionale della
fronte belga, il duello di artiglieria,
che è stato meno attivo dei giorni pre-
cedenti. Il tiro diretto sul bosco Mer-
ken, ebbe per risultato di farne fug-
gire il nemico».
(Stefani)

Il nuovo ministro degli esteri

LE HAVRE, 21. — Il Re del Bel-
gio accettò le dimissioni di Davignon,
da ministro degli esteri, che è stato
sostituito dal barone Beyens. (Stef.)

Per l'inaugurazione dell'ospedale francese a Milano

PARIGI, 21. — Barthou, Pichon,
Jenouvrier, il senatore Mithouard e
Certe tesoriere del Comitato Francia-
Italia, partiranno oggi per Milano, o-
ve assisteranno all'inaugurazione del-
l'ospedale francese.

MILANO, 21. — I personaggi

francesi attesi a Milano per l'inaugura-
zione dell'ospedale, scenderanno
all'Hotel Cavour. Li accompagneran-
no nelle loro visite milanesi il signor
Luchaire, direttore dell'Institut Fran-
cisé e il signor Camillo Cere, tesorie-
re del Comitato Franco-Italia.
La sera della domenica verrà loro
offerto dal Comitato d'onore costitui-
to per la circostanza, un banchetto
all'Hotel de la Ville, che non avrà ca-
rattere ufficiale e che non compren-
derà quindi che un numero limitatis-
simo di invitati.

Lunedì mattina alle ore 10, gli o- spiti saranno ricevuti ufficialmente

alle Officine Ricordi, dove l'on. Fi-
chon inaugurerà con un discorso l'o-
spedale offerto dal Comitato Franco-Ita-
lia alla Croce Rossa Italiana. Perle-
ranno pure il signor Mithouard, il
ministro Barzilai che arriverà in quel-
la stessa mattina del 24, il comm. Ti-
to Ricordi.

Nel pomeriggio di lunedì il Comi- tato Italia-Francia darà un ricevimento

in onore degli ospiti e la sera alle
ore 21, l'on. Barthou terrà, a benefi-
cio del Comitato di Preparazione,
nella sala del Teatro Dal Verme, la
conferenza L'unità morale della Fran-
cia, per la quale è fin d'ora vivissima
la richiesta dei biglietti.

Asquith ha detto che la politica degli alleati in Adriatico non è mutata

LONDRA, 21. — (Camera dei Co-
muni) Un deputato chiede informa-
zioni circa la situazione degli alleati
nell'Adriatico, particolarmente in ri-
guardo al Montenegro e all'Albania.
Il sottosegretario agli esteri si dice
spiacente di non possedere alcuna
altra informazione oltre quelle pubbli-
cate dai giornali.

Altro deputato domanda se il Con- siglio di guerra degli alleati comprende

anche i rappresentanti dell'Italia,
del Giappone, della Russia, della Ser-
bia e del Montenegro; e se tutti i bel-
ligeranti alleati saranno inclusi nei
consigli di guerra.
Asquith dichiara: E' inutile per il

momento dare di più di questo: che la
estensione alla chiamata nei consigli
di guerra a tutti gli alleati prosegue
normalmente.

Un deputato chiede se il Governo
mantenga sempre la sua politica di
proseguire vigorosamente nella guer-
ra fino alla restaurazione del Monte-
negro e della Serbia in regni indipen-
denti.

Asquith risponde.
«Mantengo sempre, come pure il
Governo, la dichiarazione da me fat-
ta al Parlamento nel 3 novembre.

L'interrogante insiste, chiedendo se
gli ultimi avvenimenti fecero modifi-
care questa politica.

Asquith risponde:
La politica del Governo non subi
nessun cambiamento. (St.)

Il "b" il", sulla coscrizione approvato

LONDRA, 21. — (Camera dei Co-
muni) Fu esaurita la discussione de-
gli articoli del bill relativo alla co-
scrizione militare. (Stefani)

Dopo i discorsi di Firenze

Nei discorsi pronunciati a Firenze
l'on. Martini ha tracciato il limpido
programma politico del Governo, se-
condo gli insegnamenti delle più recen-
ti ampiezze.

Su questo punto, egli non poteva di-
r molto: ma quanto ha detto è sufficien-
te a tranquillizzare gli animi. Per sua
bocca, il governo ha affermato la ne-
cessità di una più meditata concordia
di atti, una più intima comunanza di
criteri, una maggiore frequenza di al-
fiammenti fra gli Alleati. Ed ha di-
chiarato che non lo toccherà rimprove-
re di astensioni, di negligenze, di obli-
di taciti consigli.

Con discrezione, con lo studio pro-
posto di non recriminare contro chi
chessa, l'onorevole Martini ha detto
chiaramente che il Governo italiano
non merita rimproveri. E poiché ha
ricordato l'accusa ingiusta di «taci-
ti consigli» vuol dire che in tempo
debito e con esplicita chiarezza, i con-
sigli opportuni al Governo italiano non
tacque a chi poteva essere in grado di
ascoltarli e di seguirli.

Un altro punto importante del di-
scorso Martini è quello nel quale si af-
ferma il proposito risoluto di non di-
spendere forze, di non disseminare
mezzi di guerra, di non cercare preve-
dibili sconfitte.

Queste dichiarazioni devono ricon-
durre gli animi degli italiani a un più
retto sentimento di equità nel giudica-
re dalle più appariscenti e penose ap-
parenze gli atti ignorati dal Governo ita-
liano — il quale nulla tace o nascon-
de dei suoi impegni e dei suoi intendi-
menti.

Essi riassumono in questi proposi-
ti: compimento dell'unità della Patria,
restaurazione della libertà e della in-
dipendenza dei popoli nell'impero del
la giustizia. Scopo precipuo dell'onore-
vole Martini non era di illustrare la
opera del Governo ma semplicemente
quello di fare appello alla Toscana tut-
ta: perché nell'impeto di solidarietà
che tutta stringe la regione d'Italia,
dia, al Prestito Nazionale tutte le sue
risorse e le sue riserve finanziarie.

L'appello è stato degno dell'onore-
vole Martini e delle più auguste e lu-
minose tradizioni della civiltà fiorentina.

La chiusa del discorso magnifico di
concezione e di forma è particolarmente
commovente; specialmente se si uni-
sce al periodo che ricorda la trentenna
le alternative di simulate amicizie e
di ostentate offese fra l'Italia ed Au-
stria: l'on. Martini ha ricordato con
quale animo egli ha visto, da fanciul-
lo, bruciare le truppe austriache in
Piazza della Signoria.

Ahi questo è indimenticabile, e que-
sto atroce ricordo di avventura e di ve-
rogia deve essere vivo alle menti ita-
liane, e frustare gli immemori timi-
di i ragionatori di umanitarismo e di
germanofilia; e a dimenticare ogni
giorno, ogni ora l'implacabile eterno
rancore contro i massacratori di po-
poli liberi.

Ciò che il Martini ha ricordato che
fu Firenze — dal 1849 al 1855 — come
fuon Milano e Venezia — è oggi Bel-
grado, è Bruxelles, è Trieste, è Tren-
to: martirio orribile che non deve pe-
sare mai più sui genti umane e libere.
E perché queste genti siano redente,
e l'Italia sia libera e sicura, bisogna
dare alla Patria tutte le nostre forze.

Un sottamarino ingli se arenato

L'intero equipaggio in salvo

LONDRA, 21. — L'Ammiraglio
annunzia che un sottamarino inglese
si arenò al largo della costa di Olan-
da. Parte dell'equipaggio fu raccolta
da una contrattorpediniera inglese; il
restante da una nave da guerra olandese
fu trasportato in Olanda. Nessu-
na perdita di vite. (Stef.)

Un piroscalo in pericolo nell'Adriatico

MADRID, 21. — I giornali dicono
che, radiotelegrammi marittimi infor-
mano che il vapore «Polenta» trova-
si in pericolo di affondare all'altezza
delle Isole Azzorre. Due vapori si
recano verso il «Polenta» e sperano
di giungere in tempo utile per salva-
re l'equipaggio, si ignorano le cause
del sinistro. (Stefani)

La Commissione per il carbone bianco presenta al Governo

Il suo ordine del giorno

ROMA, 21. — I ministri Daneo,
Ciuffelli e Cavasola hanno oggi rive-
lato al Ministero delle Finanze la
Commissione nominata nel convegno
parlamentare tenutosi a Milano il 9
giugno, per avvisare al provvedimento
alti a promuovere la maggiore uti-
lizzazione delle nostre forze idrauliche.

Per la Commissione erano presenti
gli on. Biggiani, Crespi e Cesare Na-
vajo, ed il comm. in. Ettore Conti. A-
vevano scusata la loro assenza gli on.
Agnelli, Rainieri e Valassori Peroni.

La Commissione illustrò l'ordine
del giorno che aveva compilato, inter-
pretando concetti unanimemente ac-
colti dagli intervenuti al convegno
parlamentare suaccennato e che erano
stati in precedenza comunicati al
Governo. I Ministri, perfettamente edo-
tati della importanza e della urgenza
del problema, convennero in mas-
sima sulla equità e sulla praticità
dei provvedimenti proposti.

Segui una animata e cordiale di-
scussione.

I punti principali richiamati si ri-
feriscono alla necessità di affrettare in
via d'urgenza l'istruttoria per la deri-
vazione delle acque pubbliche e dei
serbatoi montani, sopprimendo per le
nuove concessioni le condizioni so-
spensive esposte attualmente nei di-
sciplinari ed i relativi ed eventuali
aumenti di canoni alla durata delle
concessioni ed accordando carattere
di pubblica utilità alla espropriazione
di terreni per i serbatoi montani e di
quelli che dovevano essere invasi per
effetto della maggior acqua deri-
vata in forza del decreto luogotenen-
ziale del 17 corrente.

Altro punto sul quale i ministri
ammisero la convenienza di provve-
dere riguarda l'abolizione in linea de-
finitiva della tassa sul riscaldamento
elettrico e l'esonerazione per un congruo
periodo di tempo della tassazione re-
lativa alle nuove derivazioni per la
parte esclusivamente destinata a nuo-
ve applicazioni elettrochimiche ed e-
lettro-metallurgiche.

Si venne poi a parlare delle modi-
ficazioni da accordarsi alla legisla-
zione sulle acque pubbliche ed i con-
venuti furono d'accordo nel riconoscere
l'opportunità di rilocare la legge sul-
la derivazione delle acque pubbliche del
10 agosto 1894, seguendo i con-
cetti della relazione eronese sul pro-
getto presentato al Senato nel 1909
specie per ciò che concerne la dichia-
razione di pubblica utilità per i ter-
reni destinati alle centrali, le espropria-
zioni per le derivazioni intermedie
che non possono coesistere con le
magiori e la riduzione a due tren-
tanni della durata di diritto delle con-
cessioni, escludendo però qualsiasi
inasprimento dei canoni. La Commis-
sione insiste pure perché gli studi
relativi alla trazione elettrica sulle
ferrovie dello Stato sia al più presto
condotte a termine, ed il problema
avviato ad una pratica attuazione.

I ministri, durante tutto il colloquio
mostrarono il fermo intendimento di
prendere su tutta la materia riguan-
dante le acque pubbliche, pronti ed
efficaci provvedimenti.

Gli stranieri non entrano in Germania

Non son notizie da fonte diretta, è
vero, ma certo debbono avere il loro
peso e lasciano campo aperto a mol-
te considerazioni e riflessioni, né i-
nopportune, né oziose. Da telegrammi
inviati ai giornali di Londra da
Copenaghen si è saputo che in Ger-
mania l'ingresso degli stranieri è
permesso con una grandissima parsio-
nia e da motivo a severissime mi-
sure precauzionali.

Scrivono al «Daily Telegraph» sem-
pre da Copenaghen, che il console
germanico colà residente, ha pubbli-
cato un manifesto per avvertire che
il rilascio dei passaporti sarà concesso
d'ora innanzi in casi di provata
necessità d'urgenza e che tutte le ri-
chieste saranno esaminate caso per
caso. Per esempio saranno rifiutati i
passaporti a coloro che vogliono re-
carsi in Germania per un viaggio di
ricerca ed anche i viaggiatori di com-
mercio non saranno forniti di passa-
porti, se non potranno provare che i
loro affari non possono essere con-
clusi per lettera.

Quanto accade in Germania — os-
serva giustamente la «Preparazione» —
fa pensare alla nostra liberalità la-
tina ed alla cordialità con la quale,
anche ora, noi accogliamo tutti coloro
che ci vengono da fuori, senza guar-
dare quale etichetta possano far tra-
pare sotto il manto dell'amichevole

conversazione. Le nostre stazioni di
frontiera sono aperte un po' troppo,
e chi non dovrebbe né potrebbe pas-
sare, passa.

Ed il bello è che si stampano frasi
magniloquenti sui giornali e si pro-
nunciano parole al sonanti nei caffè
e parebbe che si volesse far chissà
che, per guardarsi dal nemico che so-
to ogni forma tenta — e spesso la
compie — l'invasione, ma spesso ma-
no simili al cane che abbaia alla luna
oppure, distolti da altri miraggi, non
vediamo ciò che succede intorno a noi.

Ma quando ci cambieremo?

Cereali argentini in Italia

GENOVA, 21. — Mandano da Buenos
Aires, 17.

Secondo i dati forniti dall'Ufficio
di statistica del Ministero dell'agricol-
tura, il Governo italiano ha comprato
nella Repubblica Argentina dal 1.º
gennaio al 30 novembre 1915 le seguen-
ti quantità di cereali:

Grano, 414,960 tonnellate, grano-
ne, 169,689 tonnellate; lino, 23,131 tonnellate;
avena, 106,987 tonnellate.

La grazia non accordata allo spione Dei Pasi

PARIGI, 21. — Il Consiglio di re-
visione ha respinto il ricorso presenta-
to da Dei Pasi, recentemente condan-
nato a morte per spionaggio.

L'entusiasmo degli italiani all'estero per il prestito nazionale

La sottoscrizione di Montevideo

MONTEVIDEO, 21. — La sotto-
scrizione per il prestito nazionale ita-
liano, accolta con molto entusiasmo,
sale già a mezzo milione di lire. Il
Banco Italiano sottoscrisse per una
forte somma. (Stefani)

L'incremento della ricchezza nazionale e i debiti di guerra

La potenzialità economica dell'Italia
d'oggi in confronto alla efficienza eco-
nomica dell'Italia dei decenni scorsi;
e come fu dimostrato, enormemente mag-
giore.

La ricchezza nazionale è salita da
35 miliardi nel 1890, a 50 nel 1895,
a 61 nel 1900, a 77 nel 1912, a 80 nel 1914.

Le valutazioni per gli ultimi anni,
benché dimostrino cospicui aumenti,
sono, secondo autorevoli statistici, in-
feriori alla realtà. Per di più, i calcoli
computi non tengono conto della im-
mensa fonte di benefici materiali co-
stituita per la nazione dalle bellezze
naturali ed artistiche del Paese, che
procacciano all'economia italiana una
entrata di circa mezzo miliardo all'an-
no, per l'affluenza dei forestieri. E non
tengono calcolo neppure del fiume d'o-
ro che all'Italia proviene dalla emigra-
zione, la quale manda in patria ogni
anno in remesse, circa 500 milioni, se-
condo lo Stringher ed il Coletti, e, se-
condo il Luzzatti, persino un intero
miliardo. Volendo capitalizzare anche
i proventi del concorso dei forestieri e
le remesse degli emigranti, la ricchez-
za nazionale ascenderebbe a circa 100
miliardi.

L'incremento netto della ricchezza
italiana, fra il 1890 ed il 1900, fu di
circa 800 milioni all'anno. Nei quat-
tordecim anni fra il 1900 ed il 1914 fu su-
periori al miliardo annuo.

L'incremento automatico della ricchez-
za nazionale eliminerà nel breve corso
di non molti anni il costo della attuale
guerra, il quale certo rappresenta so-
pra tutto un problema di finanza. Un
illustre conoscitore dei bilanci pubbli-
ci o delle vicende dei bilanci di Stato
(1), il quale ha fatto lunghi studi sulle
finanze di guerra, crede di poter sta-
bilitare con sicurezza, che i paesi bel-
ligeranti, in genere, ben poco risentono
le conseguenze della guerra un decen-
nio dopo la fine del conflitto. Ed un
altro maestro della Finanza (2), per
il caso specifico dell'Italia, che ritie-
ne che «ove soltanto si aumenti del
5 per cento il reddito nazionale, le con-
seguenze finanziarie della guerra sa-
ranno eliminate. Basta una diffusione
maggiore del senso del dovere, verso
se stessi, verso la famiglia e verso il
paese, per compensare l'onere dei mag-
giori gravami che lo Stato necessaria-
mente deve sopportare».

«Al problema finanziario della guerra
è già stato provveduto dal Ministero
del Tesoro, con la riscossione di nuove
imposte che assicurano il servizio de-
gli interessi per l'ammontato debito
pubblico. La economia nazionale, che
dalla guerra ha avuto fin ora moltissimi
benefici, le attività industriali, provvede-
re pot, con l'incremento sempre più rap-
ido delle produzioni, dei commerci ed
in genere della ricchezza, a rendere
meno pesante l'aggravio della più ele-
vata pressione fiscale».

(1) Il prof. Federico Flerba dell'Uni-
versità di Bologna, nell'opera «Le fi-
nanze della guerra».

(2) Il prof. Luigi Einaudi dell'Uni-
versità di Torino, nello scritto: «Il bilan-
cio italiano».

Un'intervista col fratello di Napoleone

Da un vecchio manoscritto inedito l'Herper's Magazine riferisce una interessante intervista che James K. Paulding, un agente navale di New York, poi segretario del Presidente Van Buren, ebbe con Giuseppe Bonaparte, il re di Spagna, fratello di Napoleone, il quale, come è noto, aveva preso dimora in America, dopo la restaurazione a Sant'Elena del grande fratello. L'intervista ebbe per argomento principale una discussione su certe idee politiche emesse da Lafayette, ma nel corso della conversazione Giuseppe Bonaparte si lasciò andare ad esprimere affettuosi ricordi di suo fratello. Non è vero — egli disse — che Napoleone fosse un tiranno. Egli era l'uomo della necessità e la sua natura gli era imposta da un solenne imperativo dovere. Egli doveva rigenerare la sua età e si era trovato in condizioni tali che per impedire al suo secolo di andare indietro, aveva sempre dovuto spingerlo ad andare avanti. Le istituzioni che egli aveva fondate in Francia con la sua assoluta volontà, erano le più favorevoli alla libertà umana e specialmente al popolo di Francia, che godeva ormai diritti ignorati a tutti gli altri popoli. Napoleone era un oggetto di gelosia e di odio perché aveva sciacciato tutti i diritti del legittimismo, aveva umiliato i re ed esaltato il popolo. « Mio fratello era degno di prendere un meritato riposo negli ultimi anni della sua vita; ma il destino ha voluto altrimenti. Era necessario che la libertà del mondo avesse un martire e nessun martire più illustre di mio fratello avrebbe potuto essere scelto dalla razza umana ». Nella stanza dove Giuseppe parlava vi era una bella riproduzione del busto di Napoleone scolpito dal Canova. Giuseppe si alzò pieno di commozione a contemplarlo ancora una volta. Nel calore del discorso egli si era animato e benché fosse vestito modestamente, i suoi lineamenti presentavano una rassomiglianza innegabile con quella di suo fratello. Giuseppe cominciò a parlare intrattenendosi specialmente a smentire parecchie delle leggende che correvano sui segreti conciliaboli che si diceva Napoleone avesse avuto coi suoi fratelli in momenti solenni della sua vita. Egli narrò anche come il fratello lo avesse indotto ad accettare il regno di Spagna. « Io ero re di Napoli ed il mio popolo era lieto e tranquillo sotto il mio governo, ed in quanto a me, io non avevo alcuna ambizione di andare ad occupare un altro trono. In questo stato di cose mio fratello mi invitò ad andare da lui a Baiona, dove mi recai senza saper chi che egli volesse da me. Al mio arrivo egli mi condusse nel suo appartamento privato ed essendo un uomo di poche parole e di poche certimonie, bruscamente mi disse: « Vieni, chiamato ». Giuseppe, per nominarsi re di Spagna. Io risposi che non avevo alcun desiderio di essere re di Spagna, e di cambiare un trono quieto e pacifico per andare a regnare sopra un popolo che doveva essere governato con la forza anche dal più legittimo sovrano. Io lo pregai perciò di scusarmi, e di nominare qualcuno tra i suoi più distinti marescialli in mia vece. Ma mio fratello mi fece delle obiezioni. L'Europa, — egli disse — è abituata a vedere i miei fratelli fatti re e acconsentiva alla vostra elezione al trono di Spagna non solo perché voi siete già un re, ma perché voi siete mio fratello. I monarchi d'Europa, che occupano i loro troni ereditari, vedendo che io ho soltanto un certo numero di fratelli, aspirano che io non possa fare altro che un certo numero di re senza uscire dalla mia famiglia e perciò si assoggetteranno alla loro elezione, ma se io una volta comincio con i miei marescialli, essi non sapranno quando la fiamma si è unita contro di me per una assoluta misura di auto-difesa. Dovete accettare, Giuseppe, la mia carica di re di Napoli? ». « Ma, egli è mio cognato! ». Io dovetti consentire a malincuore e questo fu tutto il nostro colloquio... ».

La fine d'una storica villa

Abbiamo da Milano 20: L'abbandono delle posizioni intorno a Loppio sulla strada Riva-Monti da parte degli austriaci davanti all'incalzante avanzata italiana ha segnato la fine della storica villa dei conti Castellarco di Verona, che ora abitano nella nostra città, in via Monte di Pietà 1. La villa fu completamente devastata e non per ragioni di guerra, ma per perfidia di barbari.

Le borse estere

PARIGI, 21. — Rendita francese 3 per cento perpetua 82.30; egiziana 78; spagnuola 88.05. — Cambio Italia da 87.50 a 89.50; Cheque da 27.91 a 28.01.

Il cambio

ROMA, 21. — Il cambio per domani è di 122.85.

La sentenza di Bologna

BOLOGNA, 20. — Da alcuni giorni al nostro Tribunale militare si stava svolgendo il processo per frodi in forniture di farine all'esercito, commesse dai Molini veneto-emiliani. Imputati erano: il cav. Luigi Lenzi, amministratore delegato della Società; Augusto Ludovisi, piazzista di Bologna; Beniamino Melli di Ferrara, Francesco Schiavaro di Rovigo, il cav. Enrico Diodato di Napoli, maggiore di sussistenza presso la Direzione del Commissariato di Bologna.

Le frodi accertate si consumavano in parecchi modi: con la sottrazione di alcuni quantitativi di grano, con la bagnatura del grano cui si procedette subdolamente contro il divieto impartito dal Commissariato, con la produzione ed esportazione dello zegrano (semolino), nonché del doppiato zero, con la sottrazione di farine per ingenti quantitativi e finalmente con la emissione nella produzione militare di notevoli quantitativi di farine estranee, avariate e difettose, come rilevarono i panifici da campo, che

di quelle farine scadenti ebbero a servirsi per il pane destinato ai combattenti.

La sentenza è stata pronunciata oggi alle ore 18.15. Essa condanna: Luigi Lenzi a 14 anni di reclusione ordinaria; Augusto Ludovisi tredici anni e 10 mesi di reclusione; Beniamino Melli 5 anni; Francesco Schiavaro 6 anni; maggiore Enrico Diodato dieci anni.

Molta folla ha sostato per tutta la giornata nella sala d'udienza e fuori della piazza Malasina, dove risiede il Tribunale Militare.

I condannati ricorrono al supremo Tribunale di Guerra e di Marina.

Condanna per la nota frode di lire scarse col cartone

FIRENZE, 21. — È finito oggi al Tribunale militare il processo contro Enrico Servadio, Margherita Leto e 13 altri imputati per la nota frode delle scarpe col cartone.

Sono stati condannati: Leto Margherita a 5 anni di reclusione, Enrico Servadio a un anno, tre degli imputati a 3 mesi, altri quattro a 4 mesi. Cinque imputati sono stati assolti.

Da MANIAGO

Seduta del Consiglio comunale - Buona usanza

Ci scrivono 19 (n): Il Consiglio si è riunito in seduta straordinaria, ieri alle ore sedici.

Aperta la seduta l'egregio Sindaco avvocato Maddalena, che per breve tempo è venuto a riassumere le sue funzioni, durante la convalescenza conseguente a ferita riportata al fronte, dovendo fra giorni riprendere il servizio militare, ringraziava vivamente il Consiglio per le manifestazioni affettuose a lui riguardo, mentre esso procurava di compiere il proprio dovere di cittadino e di soldato. Il Comune di Maniago — egli disse — può ritenersi onorato dall'opera dei propri figli, dei quali ben sedici diedero in olocausto la loro giovinezza alla Patria. Crede doveroso per il Comune il ricordare degnamente i loro nomi, e ritiene che fin d'ora il Consiglio abbia ad approvare la massima di estendere con un ricordo imperituro, la loro memoria. Mentre dura la guerra vana è ogni parola, ma al momento opportuno l'obbligo che si verrà oggi ad assumere dovrà essere adempiuto. Conclude proponendo al Consiglio di approvare il seguente:

Ordine del giorno: « Il Consiglio comunale di Maniago sentita la proposta della Giunta, e ritenuto che sia imprescindibile dovere del Comune designare e ricordare ed additare alle presenti e future generazioni, il nome di quanti cittadini nell'attuale guerra abbiano la propria vita sacrificata per la grandezza della Patria e per gli ideali santi di libertà; mentre reverente saluta la memoria gloriosa dei concittadini fino ad oggi eroicamente caduti; e fa voti che l'eroismo del nostro esercito e della nostra armata validamente contribuisca colle nazioni alleate ad una rapida decisa vittoria della libertà e del diritto sulla tirannia e barbarie dei prepotenti nemici; delibera: Di affidare alla Giunta l'incarico delle proposte relative da presentarsi non appena vi sia l'opportunità.

L'ordine del giorno viene ad unanimità approvato.

Il Consiglio in seguito ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha approvato in seconda lettura la istituzione di un conto corrente colla Banca di Maniago a beneficio del Comitato di preparazione Civile. Circa il sistema di esazione del dazio ha stabilito di seguitare per l'anno in corso la gestione per economia.

Circa le tariffe per gli utenti luce elettrica ha confermato le precedenti tariffe come proposte dalla commissione ed ha stabilito l'applicazione di un canone minimo di consumo per gli utenti a contatore.

Ha approvato in prima lettura il regolamento Organico per gli inservienti delle scuole, come proposto dalla Giunta.

Ha approvato all'unanimità il Bilancio Preventivo per l'esercizio 1916, in prima lettura.

Circa la domanda per la costruzione di un locale ad uso abitazione di un Cappellano. Dopo lunga discussione ha deliberato non potersi accogliere la domanda, autorizzando il sindaco a stare in giudizio, onde poter ottenere lo sfogo del fabbricato finora adibito ad uso abitazione del Sacerdote, e concesso in affitto alla Provincia ad uso alloggio del Comandante la Sezione dei Carabinieri Reali.

Ha nominato a far parte della Commissione per la revisione delle matricole delle Tasse Comunali i signori: Beltrame Luigi, Blasoni Gino, Marco-

La sentenza di Bologna

BOLOGNA, 20. — Da alcuni giorni al nostro Tribunale militare si stava svolgendo il processo per frodi in forniture di farine all'esercito, commesse dai Molini veneto-emiliani. Imputati erano: il cav. Luigi Lenzi, amministratore delegato della Società; Augusto Ludovisi, piazzista di Bologna; Beniamino Melli di Ferrara, Francesco Schiavaro di Rovigo, il cav. Enrico Diodato di Napoli, maggiore di sussistenza presso la Direzione del Commissariato di Bologna.

Le frodi accertate si consumavano in parecchi modi: con la sottrazione di alcuni quantitativi di grano, con la bagnatura del grano cui si procedette subdolamente contro il divieto impartito dal Commissariato, con la produzione ed esportazione dello zegrano (semolino), nonché del doppiato zero, con la sottrazione di farine per ingenti quantitativi e finalmente con la emissione nella produzione militare di notevoli quantitativi di farine estranee, avariate e difettose, come rilevarono i panifici da campo, che

di quelle farine scadenti ebbero a servirsi per il pane destinato ai combattenti.

La sentenza è stata pronunciata oggi alle ore 18.15. Essa condanna: Luigi Lenzi a 14 anni di reclusione ordinaria; Augusto Ludovisi tredici anni e 10 mesi di reclusione; Beniamino Melli 5 anni; Francesco Schiavaro 6 anni; maggiore Enrico Diodato dieci anni.

Molta folla ha sostato per tutta la giornata nella sala d'udienza e fuori della piazza Malasina, dove risiede il Tribunale Militare.

I condannati ricorrono al supremo Tribunale di Guerra e di Marina.

Condanna per la nota frode di lire scarse col cartone

FIRENZE, 21. — È finito oggi al Tribunale militare il processo contro Enrico Servadio, Margherita Leto e 13 altri imputati per la nota frode delle scarpe col cartone.

Sono stati condannati: Leto Margherita a 5 anni di reclusione, Enrico Servadio a un anno, tre degli imputati a 3 mesi, altri quattro a 4 mesi. Cinque imputati sono stati assolti.

Da MANIAGO

Seduta del Consiglio comunale - Buona usanza

Ci scrivono 19 (n): Il Consiglio si è riunito in seduta straordinaria, ieri alle ore sedici.

Aperta la seduta l'egregio Sindaco avvocato Maddalena, che per breve tempo è venuto a riassumere le sue funzioni, durante la convalescenza conseguente a ferita riportata al fronte, dovendo fra giorni riprendere il servizio militare, ringraziava vivamente il Consiglio per le manifestazioni affettuose a lui riguardo, mentre esso procurava di compiere il proprio dovere di cittadino e di soldato. Il Comune di Maniago — egli disse — può ritenersi onorato dall'opera dei propri figli, dei quali ben sedici diedero in olocausto la loro giovinezza alla Patria. Crede doveroso per il Comune il ricordare degnamente i loro nomi, e ritiene che fin d'ora il Consiglio abbia ad approvare la massima di estendere con un ricordo imperituro, la loro memoria. Mentre dura la guerra vana è ogni parola, ma al momento opportuno l'obbligo che si verrà oggi ad assumere dovrà essere adempiuto. Conclude proponendo al Consiglio di approvare il seguente:

Ordine del giorno: « Il Consiglio comunale di Maniago sentita la proposta della Giunta, e ritenuto che sia imprescindibile dovere del Comune designare e ricordare ed additare alle presenti e future generazioni, il nome di quanti cittadini nell'attuale guerra abbiano la propria vita sacrificata per la grandezza della Patria e per gli ideali santi di libertà; mentre reverente saluta la memoria gloriosa dei concittadini fino ad oggi eroicamente caduti; e fa voti che l'eroismo del nostro esercito e della nostra armata validamente contribuisca colle nazioni alleate ad una rapida decisa vittoria della libertà e del diritto sulla tirannia e barbarie dei prepotenti nemici; delibera: Di affidare alla Giunta l'incarico delle proposte relative da presentarsi non appena vi sia l'opportunità.

L'ordine del giorno viene ad unanimità approvato.

Il Consiglio in seguito ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha approvato in seconda lettura la istituzione di un conto corrente colla Banca di Maniago a beneficio del Comitato di preparazione Civile. Circa il sistema di esazione del dazio ha stabilito di seguitare per l'anno in corso la gestione per economia.

Circa le tariffe per gli utenti luce elettrica ha confermato le precedenti tariffe come proposte dalla commissione ed ha stabilito l'applicazione di un canone minimo di consumo per gli utenti a contatore.

Ha approvato in prima lettura il regolamento Organico per gli inservienti delle scuole, come proposto dalla Giunta.

Ha approvato all'unanimità il Bilancio Preventivo per l'esercizio 1916, in prima lettura.

Circa la domanda per la costruzione di un locale ad uso abitazione di un Cappellano. Dopo lunga discussione ha deliberato non potersi accogliere la domanda, autorizzando il sindaco a stare in giudizio, onde poter ottenere lo sfogo del fabbricato finora adibito ad uso abitazione del Sacerdote, e concesso in affitto alla Provincia ad uso alloggio del Comandante la Sezione dei Carabinieri Reali.

Ha nominato a far parte della Commissione per la revisione delle matricole delle Tasse Comunali i signori: Beltrame Luigi, Blasoni Gino, Marco-

La sentenza di Bologna

BOLOGNA, 20. — Da alcuni giorni al nostro Tribunale militare si stava svolgendo il processo per frodi in forniture di farine all'esercito, commesse dai Molini veneto-emiliani. Imputati erano: il cav. Luigi Lenzi, amministratore delegato della Società; Augusto Ludovisi, piazzista di Bologna; Beniamino Melli di Ferrara, Francesco Schiavaro di Rovigo, il cav. Enrico Diodato di Napoli, maggiore di sussistenza presso la Direzione del Commissariato di Bologna.

Le frodi accertate si consumavano in parecchi modi: con la sottrazione di alcuni quantitativi di grano, con la bagnatura del grano cui si procedette subdolamente contro il divieto impartito dal Commissariato, con la produzione ed esportazione dello zegrano (semolino), nonché del doppiato zero, con la sottrazione di farine per ingenti quantitativi e finalmente con la emissione nella produzione militare di notevoli quantitativi di farine estranee, avariate e difettose, come rilevarono i panifici da campo, che

di quelle farine scadenti ebbero a servirsi per il pane destinato ai combattenti.

La sentenza è stata pronunciata oggi alle ore 18.15. Essa condanna: Luigi Lenzi a 14 anni di reclusione ordinaria; Augusto Ludovisi tredici anni e 10 mesi di reclusione; Beniamino Melli 5 anni; Francesco Schiavaro 6 anni; maggiore Enrico Diodato dieci anni.

Molta folla ha sostato per tutta la giornata nella sala d'udienza e fuori della piazza Malasina, dove risiede il Tribunale Militare.

I condannati ricorrono al supremo Tribunale di Guerra e di Marina.

Condanna per la nota frode di lire scarse col cartone

FIRENZE, 21. — È finito oggi al Tribunale militare il processo contro Enrico Servadio, Margherita Leto e 13 altri imputati per la nota frode delle scarpe col cartone.

Sono stati condannati: Leto Margherita a 5 anni di reclusione, Enrico Servadio a un anno, tre degli imputati a 3 mesi, altri quattro a 4 mesi. Cinque imputati sono stati assolti.

Da MANIAGO

Seduta del Consiglio comunale - Buona usanza

Ci scrivono 19 (n): Il Consiglio si è riunito in seduta straordinaria, ieri alle ore sedici.

Aperta la seduta l'egregio Sindaco avvocato Maddalena, che per breve tempo è venuto a riassumere le sue funzioni, durante la convalescenza conseguente a ferita riportata al fronte, dovendo fra giorni riprendere il servizio militare, ringraziava vivamente il Consiglio per le manifestazioni affettuose a lui riguardo, mentre esso procurava di compiere il proprio dovere di cittadino e di soldato. Il Comune di Maniago — egli disse — può ritenersi onorato dall'opera dei propri figli, dei quali ben sedici diedero in olocausto la loro giovinezza alla Patria. Crede doveroso per il Comune il ricordare degnamente i loro nomi, e ritiene che fin d'ora il Consiglio abbia ad approvare la massima di estendere con un ricordo imperituro, la loro memoria. Mentre dura la guerra vana è ogni parola, ma al momento opportuno l'obbligo che si verrà oggi ad assumere dovrà essere adempiuto. Conclude proponendo al Consiglio di approvare il seguente:

Ordine del giorno: « Il Consiglio comunale di Maniago sentita la proposta della Giunta, e ritenuto che sia imprescindibile dovere del Comune designare e ricordare ed additare alle presenti e future generazioni, il nome di quanti cittadini nell'attuale guerra abbiano la propria vita sacrificata per la grandezza della Patria e per gli ideali santi di libertà; mentre reverente saluta la memoria gloriosa dei concittadini fino ad oggi eroicamente caduti; e fa voti che l'eroismo del nostro esercito e della nostra armata validamente contribuisca colle nazioni alleate ad una rapida decisa vittoria della libertà e del diritto sulla tirannia e barbarie dei prepotenti nemici; delibera: Di affidare alla Giunta l'incarico delle proposte relative da presentarsi non appena vi sia l'opportunità.

L'ordine del giorno viene ad unanimità approvato.

Il Consiglio in seguito ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha approvato in seconda lettura la istituzione di un conto corrente colla Banca di Maniago a beneficio del Comitato di preparazione Civile. Circa il sistema di esazione del dazio ha stabilito di seguitare per l'anno in corso la gestione per economia.

Circa le tariffe per gli utenti luce elettrica ha confermato le precedenti tariffe come proposte dalla commissione ed ha stabilito l'applicazione di un canone minimo di consumo per gli utenti a contatore.

Ha approvato in prima lettura il regolamento Organico per gli inservienti delle scuole, come proposto dalla Giunta.

Ha approvato all'unanimità il Bilancio Preventivo per l'esercizio 1916, in prima lettura.

Circa la domanda per la costruzione di un locale ad uso abitazione di un Cappellano. Dopo lunga discussione ha deliberato non potersi accogliere la domanda, autorizzando il sindaco a stare in giudizio, onde poter ottenere lo sfogo del fabbricato finora adibito ad uso abitazione del Sacerdote, e concesso in affitto alla Provincia ad uso alloggio del Comandante la Sezione dei Carabinieri Reali.

Ha nominato a far parte della Commissione per la revisione delle matricole delle Tasse Comunali i signori: Beltrame Luigi, Blasoni Gino, Marco-

La sentenza di Bologna

BOLOGNA, 20. — Da alcuni giorni al nostro Tribunale militare si stava svolgendo il processo per frodi in forniture di farine all'esercito, commesse dai Molini veneto-emiliani. Imputati erano: il cav. Luigi Lenzi, amministratore delegato della Società; Augusto Ludovisi, piazzista di Bologna; Beniamino Melli di Ferrara, Francesco Schiavaro di Rovigo, il cav. Enrico Diodato di Napoli, maggiore di sussistenza presso la Direzione del Commissariato di Bologna.

Le frodi accertate si consumavano in parecchi modi: con la sottrazione di alcuni quantitativi di grano, con la bagnatura del grano cui si procedette subdolamente contro il divieto impartito dal Commissariato, con la produzione ed esportazione dello zegrano (semolino), nonché del doppiato zero, con la sottrazione di farine per ingenti quantitativi e finalmente con la emissione nella produzione militare di notevoli quantitativi di farine estranee, avariate e difettose, come rilevarono i panifici da campo, che

di quelle farine scadenti ebbero a servirsi per il pane destinato ai combattenti.

La sentenza è stata pronunciata oggi alle ore 18.15. Essa condanna: Luigi Lenzi a 14 anni di reclusione ordinaria; Augusto Ludovisi tredici anni e 10 mesi di reclusione; Beniamino Melli 5 anni; Francesco Schiavaro 6 anni; maggiore Enrico Diodato dieci anni.

Molta folla ha sostato per tutta la giornata nella sala d'udienza e fuori della piazza Malasina, dove risiede il Tribunale Militare.

I condannati ricorrono al supremo Tribunale di Guerra e di Marina.

Condanna per la nota frode di lire scarse col cartone

FIRENZE, 21. — È finito oggi al Tribunale militare il processo contro Enrico Servadio, Margherita Leto e 13 altri imputati per la nota frode delle scarpe col cartone.

Sono stati condannati: Leto Margherita a 5 anni di reclusione, Enrico Servadio a un anno, tre degli imputati a 3 mesi, altri quattro a 4 mesi. Cinque imputati sono stati assolti.

Da MANIAGO

Seduta del Consiglio comunale - Buona usanza

Ci scrivono 19 (n): Il Consiglio si è riunito in seduta straordinaria, ieri alle ore sedici.

Aperta la seduta l'egregio Sindaco avvocato Maddalena, che per breve tempo è venuto a riassumere le sue funzioni, durante la convalescenza conseguente a ferita riportata al fronte, dovendo fra giorni riprendere il servizio militare, ringraziava vivamente il Consiglio per le manifestazioni affettuose a lui riguardo, mentre esso procurava di compiere il proprio dovere di cittadino e di soldato. Il Comune di Maniago — egli disse — può ritenersi onorato dall'opera dei propri figli, dei quali ben sedici diedero in olocausto la loro giovinezza alla Patria. Crede doveroso per il Comune il ricordare degnamente i loro nomi, e ritiene che fin d'ora il Consiglio abbia ad approvare la massima di estendere con un ricordo imperituro, la loro memoria. Mentre dura la guerra vana è ogni parola, ma al momento opportuno l'obbligo che si verrà oggi ad assumere dovrà essere adempiuto. Conclude proponendo al Consiglio di approvare il seguente:

Ordine del giorno: « Il Consiglio comunale di Maniago sentita la proposta della Giunta, e ritenuto che sia imprescindibile dovere del Comune designare e ricordare ed additare alle presenti e future generazioni, il nome di quanti cittadini nell'attuale guerra abbiano la propria vita sacrificata per la grandezza della Patria e per gli ideali santi di libertà; mentre reverente saluta la memoria gloriosa dei concittadini fino ad oggi eroicamente caduti; e fa voti che l'eroismo del nostro esercito e della nostra armata validamente contribuisca colle nazioni alleate ad una rapida decisa vittoria della libertà e del diritto sulla tirannia e barbarie dei prepotenti nemici; delibera: Di affidare alla Giunta l'incarico delle proposte relative da presentarsi non appena vi sia l'opportunità.

L'ordine del giorno viene ad unanimità approvato.

Il Consiglio in seguito ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha approvato in seconda lettura la istituzione di un conto corrente colla Banca di Maniago a beneficio del Comitato di preparazione Civile. Circa il sistema di esazione del dazio ha stabilito di seguitare per l'anno in corso la gestione per economia.

Circa le tariffe per gli utenti luce elettrica ha confermato le precedenti tariffe come proposte dalla commissione ed ha stabilito l'applicazione di un canone minimo di consumo per gli utenti a contatore.

Ha approvato in prima lettura il regolamento Organico per gli inservienti delle scuole, come proposto dalla Giunta.

Ha approvato all'unanimità il Bilancio Preventivo per l'esercizio 1916, in prima lettura.

Circa la domanda per la costruzione di un locale ad uso abitazione di un Cappellano. Dopo lunga discussione ha deliberato non potersi accogliere la domanda, autorizzando il sindaco a stare in giudizio, onde poter ottenere lo sfogo del fabbricato finora adibito ad uso abitazione del Sacerdote, e concesso in affitto alla Provincia ad uso alloggio del Comandante la Sezione dei Carabinieri Reali.

Ha nominato a far parte della Commissione per la revisione delle matricole delle Tasse Comunali i signori: Beltrame Luigi, Blasoni Gino, Marco-

La sentenza di Bologna

BOLOGNA, 20. — Da alcuni giorni al nostro Tribunale militare si stava svolgendo il processo per frodi in forniture di farine all'esercito, commesse dai Molini veneto-emiliani. Imputati erano: il cav. Luigi Lenzi, amministratore delegato della Società; Augusto Ludovisi, piazzista di Bologna; Beniamino Melli di Ferrara, Francesco Schiavaro di Rovigo, il cav. Enrico Diodato di Napoli, maggiore di sussistenza presso la Direzione del Commissariato di Bologna.

Le frodi accertate si consumavano in parecchi modi: con la sottrazione di alcuni quantitativi di grano, con la bagnatura del grano cui si procedette subdolamente contro il divieto impartito dal Commissariato, con la produzione ed esportazione dello zegrano (semolino), nonché del doppiato zero, con la sottrazione di farine per ingenti quantitativi e finalmente con la emissione nella produzione militare di notevoli quantitativi di farine estranee, avariate e difettose, come rilevarono i panifici da campo, che

di quelle farine scadenti ebbero a servirsi per il pane destinato ai combattenti.

La sentenza è stata pronunciata oggi alle ore 18.15. Essa condanna: Luigi Lenzi a 14 anni di reclusione ordinaria; Augusto Ludovisi tredici anni e 10 mesi di reclusione; Beniamino Melli 5 anni; Francesco Schiavaro 6 anni; maggiore Enrico Diodato dieci anni.

Molta folla ha sostato per tutta la giornata nella sala d'udienza e fuori della piazza Malasina, dove risiede il Tribunale Militare.

I condannati ricorrono al supremo Tribunale di Guerra e di Marina.

Condanna per la nota frode di lire scarse col cartone

FIRENZE, 21. — È finito oggi al Tribunale militare il processo contro Enrico Servadio, Margherita Leto e 13 altri imputati per la nota frode delle scarpe col cartone.

Sono stati condannati: Leto Margherita a 5 anni di reclusione, Enrico Servadio a un anno, tre degli imputati a 3 mesi, altri quattro a 4 mesi. Cinque imputati sono stati assolti.

Da MANIAGO

Seduta del Consiglio comunale - Buona usanza

Ci scrivono 19 (n): Il Consiglio si è riunito in seduta straordinaria, ieri alle ore sedici.

Aperta la seduta l'egregio Sindaco avvocato Maddalena, che per breve tempo è venuto a riassumere le sue funzioni, durante la convalescenza conseguente a ferita riportata al fronte, dovendo fra giorni riprendere il servizio militare, ringraziava vivamente il Consiglio per le manifestazioni affettuose a lui riguardo, mentre esso procurava di compiere il proprio dovere di cittadino e di soldato. Il Comune di Maniago — egli disse — può ritenersi onorato dall'opera dei propri figli, dei quali ben sedici diedero in olocausto la loro giovinezza alla Patria. Crede doveroso per il Comune il ricordare degnamente i loro nomi, e ritiene che fin d'ora il Consiglio abbia ad approvare la massima di estendere con un ricordo imperituro, la loro memoria. Mentre dura la guerra vana è ogni parola, ma al momento opportuno l'obbligo che si verrà oggi ad assumere dovrà essere adempiuto. Conclude proponendo al Consiglio di approvare il seguente:

Ordine del giorno: « Il Consiglio comunale di Maniago sentita la proposta della Giunta, e ritenuto che sia imprescindibile dovere del Comune designare e ricordare ed additare alle presenti e future generazioni, il nome di quanti cittadini nell'attuale guerra abbiano la propria vita sacrificata per la grandezza della Patria e per gli ideali santi di libertà; mentre reverente saluta la memoria gloriosa dei concittadini fino ad oggi eroicamente caduti; e fa voti che l'eroismo del nostro esercito e della nostra armata validamente contribuisca colle nazioni alleate ad una rapida decisa vittoria della libertà e del diritto sulla tirannia e barbarie dei prepotenti nemici; delibera: Di affidare alla Giunta l'incarico delle proposte relative da presentarsi non appena vi sia l'opportunità.

L'ordine del giorno viene ad unanimità approvato.

Il Consiglio in seguito ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha approvato in seconda lettura la istituzione di un conto corrente colla Banca di Maniago a beneficio del Comitato di preparazione Civile. Circa il sistema di esazione del dazio ha stabilito di seguitare per l'anno in corso la gestione per economia.

Circa le tariffe per gli utenti luce elettrica ha confermato le precedenti tariffe come proposte dalla commissione ed ha stabilito l'applicazione di un canone minimo di consumo per gli utenti a contatore.

Ha approvato in prima lettura il regolamento Organico per gli inservienti delle scuole, come proposto dalla Giunta.

Ha approvato all'unanimità il Bilancio Preventivo per l'esercizio 1916, in prima lettura.

Circa la domanda per la costruzione di un locale ad uso abitazione di un Cappellano. Dopo lunga discussione ha deliberato non potersi accogliere la domanda, autorizzando il sindaco a stare in giudizio, onde poter ottenere lo sfogo del fabbricato finora adibito ad uso abitazione del Sacerdote, e concesso in affitto alla Provincia ad uso alloggio del Comandante la Sezione dei Carabinieri Reali.

Ha nominato a far parte della Commissione per la revisione delle matricole delle Tasse Comunali i signori: Beltrame Luigi, Blasoni Gino, Marco-

La sentenza di Bologna

BOLOGNA, 20. — Da alcuni giorni al nostro Tribunale militare si stava svolgendo il processo per frodi in forniture di farine all'esercito, commesse dai Molini veneto-emiliani. Imputati erano: il cav. Luigi Lenzi, amministratore delegato della Società; Augusto Ludovisi, piazzista di Bologna; Beniamino Melli di Ferrara, Francesco Schiavaro di Rovigo, il cav. Enrico Diodato di Napoli, maggiore di sussistenza presso la Direzione del Commissariato di Bologna.

Le frodi accertate si consumavano in parecchi modi: con la sottrazione di alcuni quantitativi di grano, con la bagnatura del grano cui si procedette subdolamente contro il divieto impartito dal Commissariato, con la produzione ed esportazione dello zegrano (semolino), nonché del doppiato zero, con la sottrazione di farine per ingenti quantitativi e finalmente con la emissione nella produzione militare di notevoli quantitativi di farine estranee, avariate e difettose, come rilevarono i panifici da campo, che

di quelle farine scadenti ebbero a servirsi per il pane destinato ai combattenti.

La sentenza è stata pronunciata oggi alle ore 18.15. Essa condanna: Luigi Lenzi a 14 anni di reclusione ordinaria; Augusto Ludovisi tredici anni e 10 mesi di reclusione; Beniamino Melli 5 anni; Francesco Schiavaro 6 anni; maggiore Enrico Diodato dieci anni.

Molta folla ha sostato per tutta la giornata nella sala d'udienza e fuori della piazza Malasina, dove risiede il Tribunale Militare.

I condannati ricorrono al supremo Tribunale di Guerra e di Marina.

Condanna per la nota frode di lire scarse col cartone

FIRENZE, 21. — È finito oggi al Tribunale militare il processo contro Enrico Servadio, Margherita Leto e 13 altri imputati per la nota frode delle scarpe col cartone.

Sono stati condannati: Leto Margherita a 5 anni di reclusione, Enrico Servadio a un anno, tre degli imputati a 3 mesi, altri quattro a 4 mesi. Cinque imputati sono stati assolti.

Da MANIAGO

Seduta del Consiglio comunale - Buona usanza

Ci scrivono 19 (n): Il Consiglio si è riunito in seduta straordinaria, ieri alle ore sedici.

Aperta la seduta l'egregio Sindaco avvocato Maddalena, che per breve tempo è venuto a riassumere le sue funzioni, durante la convalescenza conseguente a ferita riportata al fronte, dovendo fra giorni riprendere il servizio militare, ringraziava vivamente il Consiglio per le manifestazioni affettuose a lui riguardo, mentre esso procurava di compiere il proprio dovere di cittadino e di soldato. Il Comune di Maniago — egli disse — può ritenersi onorato dall'opera dei propri figli, dei quali ben sedici diedero in olocausto la loro giovinezza alla Patria

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO - Udine

Via di Prampero, 7

TIPOGRAFIA DEL "GIORNALE DI UDINE,"

Via di Prampero, 7

STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI MILITARI

Cartoline Postali in Franchigia

Opere - Giornali - Lavori commerciali in genere - Stampati per amministrazioni - Avvisi - Rilievi

Un assortimento completo di caratteri e fregi modernissimi, un macchinario dei più perfetti e celeri consentono un'esecuzione accurata e sollecita di qualsiasi lavoro tipografico ed a PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA.

INSERZIONI

A PAGAMENTO

Dirigete le inserzioni all'Ufficio Generale d'Annunci - Udine -

ASSEGNO I PAGAMENTI

UDINE Via della Posta 7. ALESSANDRIA, Corso Roma 51. BERGAMO, Viale Stazione 70. BIELLA, Via Ospedale 10. BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Reddito Agrario) - CREMONA, Via Guarnieri - FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10. GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via V. Emanuele 44. MILANO, Via S. Paolo 11. MODENA, Via Scarpa 3 e 4. PADOVA, Corso del Popolo 2. PISA, Lungarno Gambacorti 7. ROMA, Via di Pietra 91. VERONA, Via Valleria Gastaldi 6. PARIGI, Rue Perdonet 14. FRANCOFONTE - LONDRA - BERLINO - VIENNA - ZURIGO

14 pagine divise in 1. 0.50. 2. 1.00. 3. 1.50. 4. 2.00. 5. 2.50. 6. 3.00. 7. 3.50. 8. 4.00. 9. 4.50. 10. 5.00. 11. 5.50. 12. 6.00. 13. 6.50. 14. 7.00. 15. 7.50. 16. 8.00. 17. 8.50. 18. 9.00. 19. 9.50. 20. 10.00. 21. 10.50. 22. 11.00. 23. 11.50. 24. 12.00. 25. 12.50. 26. 13.00. 27. 13.50. 28. 14.00. 29. 14.50. 30. 15.00. 31. 15.50. 32. 16.00. 33. 16.50. 34. 17.00. 35. 17.50. 36. 18.00. 37. 18.50. 38. 19.00. 39. 19.50. 40. 20.00. 41. 20.50. 42. 21.00. 43. 21.50. 44. 22.00. 45. 22.50. 46. 23.00. 47. 23.50. 48. 24.00. 49. 24.50. 50. 25.00. 51. 25.50. 52. 26.00. 53. 26.50. 54. 27.00. 55. 27.50. 56. 28.00. 57. 28.50. 58. 29.00. 59. 29.50. 60. 30.00. 61. 30.50. 62. 31.00. 63. 31.50. 64. 32.00. 65. 32.50. 66. 33.00. 67. 33.50. 68. 34.00. 69. 34.50. 70. 35.00. 71. 35.50. 72. 36.00. 73. 36.50. 74. 37.00. 75. 37.50. 76. 38.00. 77. 38.50. 78. 39.00. 79. 39.50. 80. 40.00. 81. 40.50. 82. 41.00. 83. 41.50. 84. 42.00. 85. 42.50. 86. 43.00. 87. 43.50. 88. 44.00. 89. 44.50. 90. 45.00. 91. 45.50. 92. 46.00. 93. 46.50. 94. 47.00. 95. 47.50. 96. 48.00. 97. 48.50. 98. 49.00. 99. 49.50. 100. 50.00. 101. 50.50. 102. 51.00. 103. 51.50. 104. 52.00. 105. 52.50. 106. 53.00. 107. 53.50. 108. 54.00. 109. 54.50. 110. 55.00. 111. 55.50. 112. 56.00. 113. 56.50. 114. 57.00. 115. 57.50. 116. 58.00. 117. 58.50. 118. 59.00. 119. 59.50. 120. 60.00. 121. 60.50. 122. 61.00. 123. 61.50. 124. 62.00. 125. 62.50. 126. 63.00. 127. 63.50. 128. 64.00. 129. 64.50. 130. 65.00. 131. 65.50. 132. 66.00. 133. 66.50. 134. 67.00. 135. 67.50. 136. 68.00. 137. 68.50. 138. 69.00. 139. 69.50. 140. 70.00. 141. 70.50. 142. 71.00. 143. 71.50. 144. 72.00. 145. 72.50. 146. 73.00. 147. 73.50. 148. 74.00. 149. 74.50. 150. 75.00. 151. 75.50. 152. 76.00. 153. 76.50. 154. 77.00. 155. 77.50. 156. 78.00. 157. 78.50. 158. 79.00. 159. 79.50. 160. 80.00. 161. 80.50. 162. 81.00. 163. 81.50. 164. 82.00. 165. 82.50. 166. 83.00. 167. 83.50. 168. 84.00. 169. 84.50. 170. 85.00. 171. 85.50. 172. 86.00. 173. 86.50. 174. 87.00. 175. 87.50. 176. 88.00. 177. 88.50. 178. 89.00. 179. 89.50. 180. 90.00. 181. 90.50. 182. 91.00. 183. 91.50. 184. 92.00. 185. 92.50. 186. 93.00. 187. 93.50. 188. 94.00. 189. 94.50. 190. 95.00. 191. 95.50. 192. 96.00. 193. 96.50. 194. 97.00. 195. 97.50. 196. 98.00. 197. 98.50. 198. 99.00. 199. 99.50. 200. 100.00. 201. 100.50. 202. 101.00. 203. 101.50. 204. 102.00. 205. 102.50. 206. 103.00. 207. 103.50. 208. 104.00. 209. 104.50. 210. 105.00. 211. 105.50. 212. 106.00. 213. 106.50. 214. 107.00. 215. 107.50. 216. 108.00. 217. 108.50. 218. 109.00. 219. 109.50. 220. 110.00. 221. 110.50. 222. 111.00. 223. 111.50. 224. 112.00. 225. 112.50. 226. 113.00. 227. 113.50. 228. 114.00. 229. 114.50. 230. 115.00. 231. 115.50. 232. 116.00. 233. 116.50. 234. 117.00. 235. 117.50. 236. 118.00. 237. 118.50. 238. 119.00. 239. 119.50. 240. 120.00. 241. 120.50. 242. 121.00. 243. 121.50. 244. 122.00. 245. 122.50. 246. 123.00. 247. 123.50. 248. 124.00. 249. 124.50. 250. 125.00. 251. 125.50. 252. 126.00. 253. 126.50. 254. 127.00. 255. 127.50. 256. 128.00. 257. 128.50. 258. 129.00. 259. 129.50. 260. 130.00. 261. 130.50. 262. 131.00. 263. 131.50. 264. 132.00. 265. 132.50. 266. 133.00. 267. 133.50. 268. 134.00. 269. 134.50. 270. 135.00. 271. 135.50. 272. 136.00. 273. 136.50. 274. 137.00. 275. 137.50. 276. 138.00. 277. 138.50. 278. 139.00. 279. 139.50. 280. 140.00. 281. 140.50. 282. 141.00. 283. 141.50. 284. 142.00. 285. 142.50. 286. 143.00. 287. 143.50. 288. 144.00. 289. 144.50. 290. 145.00. 291. 145.50. 292. 146.00. 293. 146.50. 294. 147.00. 295. 147.50. 296. 148.00. 297. 148.50. 298. 149.00. 299. 149.50. 300. 150.00. 301. 150.50. 302. 151.00. 303. 151.50. 304. 152.00. 305. 152.50. 306. 153.00. 307. 153.50. 308. 154.00. 309. 154.50. 310. 155.00. 311. 155.50. 312. 156.00. 313. 156.50. 314. 157.00. 315. 157.50. 316. 158.00. 317. 158.50. 318. 159.00. 319. 159.50. 320. 160.00. 321. 160.50. 322. 161.00. 323. 161.50. 324. 162.00. 325. 162.50. 326. 163.00. 327. 163.50. 328. 164.00. 329. 164.50. 330. 165.00. 331. 165.50. 332. 166.00. 333. 166.50. 334. 167.00. 335. 167.50. 336. 168.00. 337. 168.50. 338. 169.00. 339. 169.50. 340. 170.00. 341. 170.50. 342. 171.00. 343. 171.50. 344. 172.00. 345. 172.50. 346. 173.00. 347. 173.50. 348. 174.00. 349. 174.50. 350. 175.00. 351. 175.50. 352. 176.00. 353. 176.50. 354. 177.00. 355. 177.50. 356. 178.00. 357. 178.50. 358. 179.00. 359. 179.50. 360. 180.00. 361. 180.50. 362. 181.00. 363. 181.50. 364. 182.00. 365. 182.50. 366. 183.00. 367. 183.50. 368. 184.00. 369. 184.50. 370. 185.00. 371. 185.50. 372. 186.00. 373. 186.50. 374. 187.00. 375. 187.50. 376. 188.00. 377. 188.50. 378. 189.00. 379. 189.50. 380. 190.00. 381. 190.50. 382. 191.00. 383. 191.50. 384. 192.00. 385. 192.50. 386. 193.00. 387. 193.50. 388. 194.00. 389. 194.50. 390. 195.00. 391. 195.50. 392. 196.00. 393. 196.50. 394. 197.00. 395. 197.50. 396. 198.00. 397. 198.50. 398. 199.00. 399. 199.50. 400. 200.00. 401. 200.50. 402. 201.00. 403. 201.50. 404. 202.00. 405. 202.50. 406. 203.00. 407. 203.50. 408. 204.00. 409. 204.50. 410. 205.00. 411. 205.50. 412. 206.00. 413. 206.50. 414. 207.00. 415. 207.50. 416. 208.00. 417. 208.50. 418. 209.00. 419. 209.50. 420. 210.00. 421. 210.50. 422. 211.00. 423. 211.50. 424. 212.00. 425. 212.50. 426. 213.00. 427. 213.50. 428. 214.00. 429. 214.50. 430. 215.00. 431. 215.50. 432. 216.00. 433. 216.50. 434. 217.00. 435. 217.50. 436. 218.00. 437. 218.50. 438. 219.00. 439. 219.50. 440. 220.00. 441. 220.50. 442. 221.00. 443. 221.50. 444. 222.00. 445. 222.50. 446. 223.00. 447. 223.50. 448. 224.00. 449. 224.50. 450. 225.00. 451. 225.50. 452. 226.00. 453. 226.50. 454. 227.00. 455. 227.50. 456. 228.00. 457. 228.50. 458. 229.00. 459. 229.50. 460. 230.00. 461. 230.50. 462. 231.00. 463. 231.50. 464. 232.00. 465. 232.50. 466. 233.00. 467. 233.50. 468. 234.00. 469. 234.50. 470. 235.00. 471. 235.50. 472. 236.00. 473. 236.50. 474. 237.00. 475. 237.50. 476. 238.00. 477. 238.50. 478. 239.00. 479. 239.50. 480. 240.00. 481. 240.50. 482. 241.00. 483. 241.50. 484. 242.00. 485. 242.50. 486. 243.00. 487. 243.50. 488. 244.00. 489. 244.50. 490. 245.00. 491. 245.50. 492. 246.00. 493. 246.50. 494. 247.00. 495. 247.50. 496. 248.00. 497. 248.50. 498. 249.00. 499. 249.50. 500. 250.00. 501. 250.50. 502. 251.00. 503. 251.50. 504. 252.00. 505. 252.50. 506. 253.00. 507. 253.50. 508. 254.00. 509. 254.50. 510. 255.00. 511. 255.50. 512. 256.00. 513. 256.50. 514. 257.00. 515. 257.50. 516. 258.00. 517. 258.50. 518. 259.00. 519. 259.50. 520. 260.00. 521. 260.50. 522. 261.00. 523. 261.50. 524. 262.00. 525. 262.50. 526. 263.00. 527. 263.50. 528. 264.00. 529. 264.50. 530. 265.00. 531. 265.50. 532. 266.00. 533. 266.50. 534. 267.00. 535. 267.50. 536. 268.00. 537. 268.50. 538. 269.00. 539. 269.50. 540. 270.00. 541. 270.50. 542. 271.00. 543. 271.50. 544. 272.00. 545. 272.50. 546. 273.00. 547. 273.50. 548. 274.00. 549. 274.50. 550. 275.00. 551. 275.50. 552. 276.00. 553. 276.50. 554. 277.00. 555. 277.50. 556. 278.00. 557. 278.50. 558. 279.00. 559. 279.50. 560. 280.00. 561. 280.50. 562. 281.00. 563. 281.50. 564. 282.00. 565. 282.50. 566. 283.00. 567. 283.50. 568. 284.00. 569. 284.50. 570. 285.00. 571. 285.50. 572. 286.00. 573. 286.50. 574. 287.00. 575. 287.50. 576. 288.00. 577. 288.50. 578. 289.00. 579. 289.50. 580. 290.00. 581. 290.50. 582. 291.00. 583. 291.50. 584. 292.00. 585. 292.50. 586. 293.00. 587. 293.50. 588. 294.00. 589. 294.50. 590. 295.00. 591. 295.50. 592. 296.00. 593. 296.50. 594. 297.00. 595. 297.50. 596. 298.00. 597. 298.50. 598. 299.00. 599. 299.50. 600. 300.00. 601. 300.50. 602. 301.00. 603. 301.50. 604. 302.00. 605. 302.50. 606. 303.00. 607. 303.50. 608. 304.00. 609. 304.50. 610. 305.00. 611. 305.50. 612. 306.00. 613. 306.50. 614. 307.00. 615. 307.50. 616. 308.00. 617. 308.50. 618. 309.00. 619. 309.50. 620. 310.00. 621. 310.50. 622. 311.00. 623. 311.50. 624. 312.00. 625. 312.50. 626. 313.00. 627. 313.50. 628. 314.00. 629. 314.50. 630. 315.00. 631. 315.50. 632. 316.00. 633. 316.50. 634. 317.00. 635. 317.50. 636. 318.00. 637. 318.50. 638. 319.00. 639. 319.50. 640. 320.00. 641. 320.50. 642. 321.00. 643. 321.50. 644. 322.00. 645. 322.50. 646. 323.00. 647. 323.50. 648. 324.00. 649. 324.50. 650. 325.00. 651. 325.50. 652. 326.00. 653. 326.50. 654. 327.00. 655. 327.50. 656. 328.00. 657. 328.50. 658. 329.00. 659. 329.50. 660. 330.00. 661. 330.50. 662. 331.00. 663. 331.50. 664. 332.00. 665. 332.50. 666. 333.00. 667. 333.50. 668. 334.00. 669. 334.50. 670. 335.00. 671. 335.50. 672. 336.00. 673. 336.50. 674. 337.00. 675. 337.50. 676. 338.00. 677. 338.50. 678. 339.00. 679. 339.50. 680. 340.00. 681. 340.50. 682. 341.00. 683. 341.50. 684. 342.00. 685. 342.50. 686. 343.00. 687. 343.50. 688. 344.00. 689. 344.50. 690. 345.00. 691. 345.50. 692. 346.00. 693. 346.50. 694. 347.00. 695. 347.50. 696. 348.00. 697. 348.50. 698. 349.00. 699. 349.50. 700. 350.00. 701. 350.50. 702. 351.00. 703. 351.50. 704. 352.00. 705. 352.50. 706. 353.00. 707. 353.50. 708. 354.00. 709. 354.50. 710. 355.00. 711. 355.50. 712. 356.00. 713. 356.50. 714. 357.00. 715. 357.50. 716. 358.00. 717. 358.50. 718. 359.00. 719. 359.50. 720. 360.00. 721. 360.50. 722. 361.00. 723. 361.50. 724. 362.00. 725. 362.50. 726. 363.00. 727. 363.50. 728. 364.00. 729. 364.50. 730. 365.00. 731. 365.50. 732. 366.00. 733. 366.50. 734. 367.00. 735. 367.50. 736. 368.00. 737. 368.50. 738. 369.00. 739. 369.50. 740. 370.00. 741. 370.50. 742. 371.00. 743. 371.50. 744. 372.00. 745. 372.50. 746. 373.00. 747. 373.50. 748. 374.00. 749. 374.50. 750. 375.00. 751. 375.50. 752. 376.00. 753. 376.50. 754. 377.00. 755. 377.50. 756. 378.00. 757. 378.50. 758. 379.00. 759. 379.50. 760. 380.00. 761. 380.50. 762. 381.00. 763. 381.50. 764. 382.00. 765. 382.50. 766. 383.00. 767. 383.50. 768. 384.00. 769. 384.50. 770. 385.00. 771. 385.50. 772. 386.00. 773. 386.50. 774. 387.00. 775. 387.50. 776. 388.00. 777. 388.50. 778. 389.00. 779. 389.50. 780. 390.00. 781. 390.50. 782. 391.00. 783. 391.50. 784. 392.00. 785. 392.50. 786. 393.00. 787. 393.50. 788. 394.00. 789. 394.50. 790. 395.00. 791. 395.50. 792. 396.00. 793. 396.50. 794. 397.00. 795. 397.50. 796. 398.00. 797. 398.50. 798. 399.00. 799. 399.50. 800. 400.00. 801. 400.50. 802. 401.00. 803. 401.50. 804. 402.00. 805. 402.50. 806. 403.00. 807. 403.50. 808. 404.00. 809. 404.50. 810. 405.00. 811. 405.50. 812. 406.00. 813. 406.50. 814. 407.00. 815. 407.50. 816. 408.00. 817. 408.50. 818. 409.00. 819. 409.50. 820. 410.00. 821. 410.50. 822. 411.00. 823. 411.50. 824. 412.00. 825. 412.50. 826. 413.00. 827. 413.50. 828. 414.00. 829. 414.50. 830. 415.00. 831. 415.50. 832. 416.00. 833. 416.50. 834. 417.00. 835. 417.50. 836. 418.00. 837. 418.50. 838. 419.00. 839. 419.50. 840. 420.00. 841. 420.50. 842. 421.00. 843. 421.50. 844. 422.00. 845. 422.50. 846. 423.00. 847. 423.50. 848. 424.00. 849. 424.50. 850. 425.00. 851. 425.50. 852. 426.00. 853. 426.50. 854. 427.00. 855. 427.50. 856. 428.00. 857. 428.50. 858. 429.00. 859. 429.50. 860. 430.00. 861. 430.50. 862. 431.00. 863. 431.50. 864. 432.00. 865. 432.50. 866. 433.00. 867. 433.50. 868. 434.00. 869. 434.50. 870. 435.00. 871. 435.50. 872. 436.00. 873. 436.50. 874. 437.00. 875. 437.50. 876. 438.00. 877. 438.50. 878. 439.00. 879. 439.50. 880. 440.00. 881. 440.50. 882. 441.00. 883. 441.50. 884. 442.00. 885. 442.50. 886. 443.00. 887. 443.50. 888. 444.00. 889. 444.50. 890. 445.00. 891. 445.50. 892. 446.00. 893. 446.50. 894. 447.00. 895. 447.50. 896. 448.00. 897. 448.50. 898. 449.00. 899. 449.50. 900. 450.00. 901. 450.50. 902. 451.00. 903. 451.50. 904. 452.00. 905. 452.50. 906. 453.00. 907. 453.50. 908. 454.00. 909. 454.50.